

STORIE E PERSONAGGI

Salvata dalla demolizione storica 'Sula' in vetroresina

Premiato il lavoro del team Micocci, padre e figlio



PASSIONE Manuele Micocci con il figlio Ezio premiati al Gran Galà del mare a Santa Margherita e davanti alla barca a vela recuperata

– CASTELNUOVO MAGRA –

LA PASSIONE li porta in giro tra le onde, condividendo le emozioni e aiutandosi nelle difficoltà come sanno fare gli uomini di mare. E se aggiungiamo allo spirito di solidarietà tra marinai il fatto che Ezio e Manuele Micocci sono anche padre e figlio la storia è completa. Gente di mare e velisti convinti, per una sera stelle al Gran Galà dedicato al mare. I due castelnovesi, Manuele è consigliere e ex assessore del Comune, hanno visto premiata una loro «follia» dettata dall'amore per la disciplina. E il loro lavoro di mesi in cantiere è stato apprezzato da una rivista specializzata che li ha premiati consegnandogli il premio nel corso della notte della Vela che si è disputata a Santa Margherita Ligure. Insieme al miglior velista dell'anno hanno ritirato il premio Ezio e Manuele che hanno rimesso in acqua Sula, una barca di 9.25 metri, che rappresenta un punto di snodo fondamentale nella sto-

ria della barca a vela. E' stata infatti il primo modello in vetroresina e essendo prodotto in 1600 esemplari ha dato il via alla realizzazione in serie.

LA SULA era abbandonata, in disuso, in un cantiere di Fiumaretta. Manuele girando sul web l'ha vista e non si è lasciato scappare l'occasione. Insieme al papà hanno deciso che quella barca storica, datata 1972 anche se il progetto di imbarcazione è nato del 1967, dovesse tornare a solcare il mare. E per sei mesi hanno dedicato tempo, pazienza e denaro a ricostruirla completamente. Dallo scafo agli interni, impianti elettrici, albero, motore di 25 cavalli. «Il giorno del varo - racconta Manuele Micocci - eravamo insieme agli amici sul molo e abbiamo soltanto sperato che non affondasse. Per mesi ci siamo impegnati con grande attenzione mettendo insieme le nozioni che mio padre, per anni navigante e il sottoscritto,



abbiamo imparato nel tempo. Chi va per mare deve sapersela cavare anche perchè al minimo problema non si può certo chiamare un meccanico». La Sula è un uccello che migra nell'Atlantico ed è il nome originale dell'imbarcazione. «Lo abbiamo trovato nei documenti - continua - e considerato che questa barca ha fatto il giro del mondo e vinto regate non ce la siamo sentita di modificarlo. Abbiamo ritrovato all'interno dello scafo documenti che testimoniavano i tanti viaggi portati a termine». La storia è stata segnalata a una rivista di vela e così nel corso della cerimonia di premiazione dello sportivo dell'anno il premio speciale per il miglior progetto è andato a Ezio e Manuele Micocci. «E' stato un po' come andare alla notte degli Oscar - conclude - e ricevere la statuetta come miglior cortometraggio anche se non come attori protagonisti. Non eravamo i più bravi velisti ma il nostro sacrificio ha suscitato curiosità ed è stato apprezzato».

Massimo Merluzzi

“RIFLETTORI” A SANTA MARGHERITA

LA BARCA a vela, il primo modello in vetroresina, era abbandonata in un cantiere in disuso. Ricostruita perfettamente e il lavoro di recupero di Ezio e Manuele Micocci premiato alla notte della Vela a Santa Margherita



LAVORO Gianni e Giorgio nella storica barberia di Fernando Annese “salvata”

SARZANA RISTRUTTURATA IN VIA CASTRUCCIO

Gianni e Giorgio riaprono la barberia di Fernando coi mosaici della Vaccari

– SARZANA –

IL PASSATO non si tocca. La nuova scommessa di Giorgio Conti e Gianni Trevisani riparte da mezzo secolo fa quando in centro la barberia era uno dei pochi negozi già avviati. Oggi mostra ancora i mosaici realizzati con le mattonelle della Vaccari, gli specchi anticati, poltrone girevoli e perfino il cavallino dove bimbi adesso padri si sono fatti tagliare i capelli da Fernando. Quando lo storico barbiere a fine dicembre ha chiuso l'attività in via Castruccio, Gianni e Giorgio, già titolari di un salone, hanno colto l'occasione. E investito nel passato riaprendo un negozio che fa parte della storia della città. L'Antica Barberia è un tuffo nel passato, dal capello alla cura di barba e baffi, genere che ha in Gianni Trevisani un cultore. Hanno riaperto pensando «a non toccare niente - spiegano - solo il minimo indispensabile.

La bellezza di questo posto doveva rimanere inalterata. Quando abbiamo saputo che Fernando Annese avrebbe lasciato pensavamo di chiedergli le vecchie poltrone, ma una volta entrati ci siamo resi conto che potevamo realizzare il nostro sogno. Abbiamo un negozio moderno per donna e uomo ma questa deve essere la barberia di un tempo. Fernando ci ha chiesto di non cambiare e ci ha perfino lasciato appunti sulle bellezze tipiche del centro da spiegare ai clienti-turisti». Qualche mese di lavoro, la ricerca di un minimo di arredo aggiuntivo e l'avventura riparte. A turno saranno in barberia Gianni o Giorgio con al giovane Vincenzo Bilbao. Figlio d'arte, 21 anni, dopo aver imparato nel negozio del padre alle Grazie si è ritrovato a Sarzana. E tra tante serrande che chiudono o rinnovano la barberia ferma il tempo a una Sarzana in bianco e nero.

Massimo Merluzzi

In breve

«Camminiamangiando» sulla Francigena: in marcia da Aulla a Ponzano Superiore con la Consulta dei Giovani di S.Stefano

Santo Stefano Magra

LA Consulta dei giovani di Santo Stefano è stata da poco costituita ma ha voglia di creare momenti di aggregazione. Dopo presentazione di libri e mercatini, lancia per il 21 maggio la “Camminiamangiando”, percorso sulla via Francigena, con il patrocinio del Comune. Per partecipare occorre prenotarsi entro domenica per fissare pullman e pranzo. E' infatti previsto il trasferimento alle 8.15 da Ponzano (pizzeria Rusticone) e poco dopo dal panificio Valerio di Santo Stefano ad Aulla dove inizierà il percorso a piedi sulla via dei pellegrini con arrivo in piazza Immacolata a Ponzano Superiore dove sarà servito il pranzo. Collaborano circolo Acli Fani di Ponzano e Comitato Folcloristico. Prenotazioni alla gelateria Rozzia di piazza Garibaldi oppure ai numeri: 348/5692002; 334/7033120; 333/9607106; 333/7534152.



«Velox e semafori sulla Litoranea per dirottare i mezzi pesanti e ridurre velocità e pericoli della strada»

Ameglia

NESSUNA operazione di “cassa” ma un tentativo di rendere più sicura una strada diventata ormai trafficatissima, anche dai mezzi pesanti. Alla polemica dei consiglieri di opposizione di Ameglia sulla decisione del Comune di installare un nuovo autovelox rispondono il sindaco Andrea De Ranieri e l'assessore Emanuele Cadeddu rimarcando la necessità di tutelare la provinciale Sp432 negando inoltre che l'operazione sia stata decisa in gran segreto. «L'installazione di velox e semafori - spiegano - è l'unico modo per rendere più lenta la strada e far passare gli utenti altrove, dove le strade sono più adatte. Stiamo inoltre cercando una soluzione al transito dei mezzi pesanti che rappresenta un grosso problema per l'abitato del Cafaggio e Fiumaretta».